

Toni e De Palo, vittime della verità

Premio Russo alla memoria ai due cronisti scomparsi in Libano nell'80

FRANCAVILLA - Duilio Giammaria inviato del Tg1, Francesco Cito per la fotografia, Guido Rampoldi de "La Repubblica" e Pino Buongiorno di "Panorama" per la carta stampata, Francesco De Leo per la sezione internet ed Emanuele Giordana di Radio3. Sono i giornalisti che ieri pomeriggio al Palazzo Sirena di Francavilla hanno ricevuto il Premio Russo sul reportage di guerra, giunto alla ottava edizione e nato per ricordare l'impegno di Antonio Russo,

reporter francavillese di Radio Radicale ucciso a Tblisi il 16 ottobre del 2000. Tra i momenti più emozionanti della serata il premio speciale alla memoria assegnato ai giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo, scomparsi il 2 settembre del 1980 a Beirut, mentre da dieci giorni erano impegnati a documentare le condizioni di vita dei profughi palestinesi e la situazione politico-militare della sfortunata nazione. I due reporter stavano inoltre indagando sui rapporti tra

Italia e Medio Oriente, politica e affari, traffico di armi e denaro sull'asse Roma, Damasco, Beirut. A ritirare il premio alla memoria dei due reporter spariti 29 anni fa il fratello di Italo Toni, Aldo e la mamma di Graziella De Palo, Renata Capotorti. Il riconoscimento di ieri arriva comunque in un momento importante per la svolta delle indagini, visto che quest'anno scade il segreto di stato che fino ad oggi ha celato l'intera vicenda.